

# Modifiche ai modelli nazionali di PEI (DI 153/2023)



venerdì 15 settembre 2023

**Decreto Interministeriale 182/2020**  
modificato dal  
**DECRETO INTERMINISTRIALE 153/2023**

Francesco Rovida



## **Decreto Interministeriale 182/2020**

*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*

con modificazioni introdotte dal

## **Decreto Interministeriale 153/2023**

**MODALITA'  
ASSEGNAZIONE  
DELLE MISURE  
DI SOSTEGNO**

**MODELLO  
NAZIONALE  
PEI**

**Temi  
centrali**

**LINEE GUIDA**

Francesco Rovida



# Testo del decreto

22 articoli

*(uno è numerato come 10-bis)*

## Modelli nazionali PEI

allegati

A1 - Infanzia

A2 - Primaria

A3 - SS1G

A4 - SS2G

## Linee guida

allegato B

## Definizione modalità

allegati

C - Scheda supporti al  
funzionamento

C1 - Tabella  
individuazione fabbisogno

**Principali aspetti di novità introdotti nel testo del  
Decreto Interministeriale 182/2020**

# Articolo 3 - Composizione del GLO

- ampliato il riferimento alla partecipazione delle figure di assistente sensoriale e/o specialistico eventualmente assegnati
- tolto il riferimento alla figura dello psicopedagogo

## **Nota bene**

Resta il tema della partecipazione di un solo specialista indicato dalla famiglia, ma esistono diverse configurazioni possibili



# Articolo 8 - Attività di osservazione...

- chiarimento della corrispondenza tra le quattro “**dimensioni**” di osservazione e intervento definiti nel PEI e i quattro “**domini**” definiti dalle *Linee guida* del Ministero della Salute

Verbale di accertamento / Profilo di funzionamento	Piano Educativo Individualizzato
DOMINI	DIMENSIONI
Apprendimento	Cognitiva, Neuropsicologia e dell'Apprendimento
Comunicazione	Comunicazione / Linguaggio
Relazioni e socializzazione	Relazione / Interazione / Socializzazione
Autonomia personale e sociale	Autonomia / Orientamento

## Nota bene

Il chiarimento è necessario e utile. L'utilizzo di un linguaggio differenziato è meno necessario e meno utile

# Articolo 10 - Curricolo dell'alunno

- specificazione sulla valutazione delle discipline in caso di aggregazione in aree disciplinari
- divieto di “esonero” dalle discipline nella SS2G
- specificazione della tipologia di percorso nella SS2G (ordinario, personalizzato e differenziato)

# Articolo 10bis - Esami integrativi

cessano gli effetti  
dell'articolo 15 della  
OM 91/2001

- aspetto specifico della SS2G correlato alla questione della validità del titolo di studio conseguito: **passaggio da percorso differenziato a percorso ordinario/personalizzato**
- nella versione precedente la questione era trattata nelle *Linee guida* (allegato B)

**parere del  
Consiglio di classe**

**negativo:** esami integrativi sulle discipline e per gli anni in cui il percorso è stato differenziato

**positivo:** nessun esame integrativo

# Articolo 13 - Organizzazione generale

- la possibilità di un orario “ridotto” di presenza a scuola in modalità continuativa deve essere approvata da genitori e degli specialisti sanitari, sulla base di *“eccezionali e documentate esigenze sanitarie”*

# Articolo 21 - Norme transitorie

- in attesa della redazione del Profilo di funzionamento per tutti gli studenti della scuola, la predisposizione del PEI viene fatta sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale, se è stato compilato

## **Nota bene**

In considerazione delle indicazioni presenti nelle *Linee guida* del Ministero della Salute i tempi potrebbero essere non brevi.

Sull'applicabilità di questo articolo alla definizione delle risorse, potrebbero emergere alcuni profili di dubbio

**Principali annotazioni dalle Linee guida**

# Composizione del GLO

- esperti proposti dalla famiglia: nessun riferimento alla retribuzione; possibilità di partecipazione di più persone a titolo “differenziato”; ruolo meramente consultivo, cioè non votano (*se mai si dovesse votare...*)
- formalizzazione della nomina
- garantire ampio coinvolgimento e differenziazione sulla base delle caratteristiche dell'Istituto, della classe e del singolo studente



# Barriere e facilitatori

- benvenuti nel favoloso mondo della Classificazione ICF...
- deve essere studiata e conosciuta, non solo in funzione del suo (eventuale e futuro) utilizzo nella documentazione clinica, ma perché è uno strumento che supporta l'osservazione e l'intervento

# Interventi sul percorso curricolare

## Scuola dell'infanzia

1. partecipazione completa alle attività, con indicazione degli adattamenti generali o per specifiche situazioni
2. interventi di personalizzazione per favorire la partecipazione

# Interventi sul percorso curricolare

## Scuola primaria e secondaria di I grado

1. progettazione didattica della classe con gli stessi criteri di valutazione
2. personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (*conoscenze, abilità, traguardi di competenze*), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: **se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione**

N.B. ***non** è formalmente previsto un percorso differenziato*

# Interventi sul percorso curricolare

## Scuola secondaria di II grado

1. progettazione didattica della classe con gli stessi criteri di valutazione
2. personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (*conoscenze, abilità, competenze*), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione, con verifiche ***identiche*** ovvero ***equipollenti***
3. percorso differenziato con verifiche ***non equipollenti***

# Interventi sul percorso curricolare

## Scuola secondaria di II grado

- rispetto alla situazione precedente il DLgs 62/2017 (vedi OM 91/2001) la questione del percorso differenziato acquista significato solo dalla SS2G:  
***risulta essenziale la governance di questa fase di passaggio***
- diritto allo studio e conseguimento del titolo di studio
- Elementi di attenzione:
  - proposta alla famiglia
  - chiara specificazione delle conseguenze legali e didattiche
  - distinzione dei ruoli tra Consiglio di classe e GLO

# Organizzazione generale

- eventuale frequenza ridotta: **motivazioni**
- attività in classe / fuori dalla classe (*sono passati quasi 50 anni dalla Legge 517/1977, eppure...*)
- indicazioni sulle figure professionali che partecipano al PEI
- aspetti organizzativi relativi alle uscite didattiche, visite e viaggi
- attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe (*tema da valorizzare*)
- strategie di prevenzione (e gestione) comportamenti problematici
- trasporto scolastico
- interventi e attività extrascolastiche: ***valorizzare anche per gli obiettivi e soprattutto in caso di frequenza ridotta***

# Verifica finale

- il tema è riferito alla verifica dell'efficacia del progetto rispetto agli obiettivi (*da non confondere con la valutazione dei risultati di apprendimento effettuata dal Consiglio di classe*)
- monitoraggio progressivo
- valorizzazione della verifica in ordine a:
  - proposte per l'anno scolastico successivo
  - proposte relative alle risorse per il sostegno didattico e l'assistenza



# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

- **assistenza di base** (*igienica, spostamenti, mensa*): specificare organizzazione ed eventuali esigenze di formazione del personale ausiliario
- **esigenze di carattere sanitario** (*somministrazione farmaci, ecc.*): valutazione tecnica circa il possibile coinvolgimento delle figure professionali coinvolte
- **arredi e ausili**

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Proposta ore per il sostegno didattico

- riferimento esclusivo alle esigenze dello studente, **senza** riferirsi alla necessità di risorse aggiuntive per il gruppo classe
- attenzione alla dimensione del funzionamento, al di là della specificazione clinica di gravità o meno presente nel Verbale di accertamento
- **motivazione:**
  - bisogni dello studente presenti nella documentazione
  - necessità riferite alla realizzazione delle *“iniziative previste per raggiungere gli obiettivi definiti nel PEI, considerando come nell’anno che si sta concludendo esse sono state effettivamente utilizzate”*

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Proposta risorse per assistenza all'autonomia e alla comunicazione

- specificazione della tipologia
- riferimento alla situazione dello studente
- valorizzazione del contributo specifico alla realizzazione degli obiettivi del PEI

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta

### GLO

- utilizzo dell'allegato C - ***Supporti al funzionamento*** (precedentemente era rubricata *Debito di funzionamento*)
- indicazione della “*Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati*” distintamente per:
  - sostegno educativo e didattico
  - assistenza alla comunicazione
  - assistenza all'autonomia

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta

### GLO

- utilizzo dell'allegato C - *Supporti al funzionamento* (precedentemente era rubricata *Debito di funzionamento*)

vedi allegato 1 e 2 alle *Linee guida* del Ministero della Salute

vedi allegato C

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta

### GLO

- utilizzo dell'allegato C1 - *Tabella fabbisogno risorse*
- individuazione del range orario per la richiesta del sostegno educativo e didattico
- individuazione del livello di entità della difficoltà per le azioni di assistenza

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta GLO

- la dimensione discrezionale (*e quindi i profili di responsabilità*) del GLO si realizza in alcuni passaggi del procedimento
  - definizione dell'entità delle difficoltà (sostegno e assistenza) partendo dalla rilevazione della situazione iniziale in rapporto alle “*capacità*” dell'alunno presente nel Verbale di accertamento/Profilo di funzionamento
  - definizione della richiesta di ore nell'ambito del range
  - eventuale richiesta che eccede il numero di ore previsto nel range



# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta GLO

nella verbalizzazione

- esplicitare i riferimenti normativi e documentali
- utilizzare linguaggio specifico, riprendendo definizioni e termini del modello nazionale e degli allegati C e C1
- esplicitare il riferimento alla attività previste per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati del PEI e le modalità di utilizzazione della risorse per queste attività

# Proposta delle risorse professionali (*e non*)

## Modalità per formulare la proposta **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- coinvolgimento del GLI
- valutazione dell'adeguatezza formale delle richieste dei GLO ed eventuale richiesta di integrazione
- presentazione della richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale
- *ma...* ad oggi le modalità di richiesta dei dati finalizzati all'organico di diritto non prevedono alcun tipo di riferimento a questa procedura

# Elementi di sintesi *randomizzati*

- obbligatorio utilizzare i nuovi modelli nazionali
- approvare PEI **entro il 31 ottobre**, senza se e senza ma (*quindi anche prima, anzi meglio prima*)
- possibilità di personalizzazione dei modelli nazionali, ***senza omettere alcuna delle sezioni***
- aggiornare il linguaggio: **non esiste più il “PEI per obiettivi minimi” né il GLH...**
- verificare l'aggiornamento della documentazione clinica e amministrativa, con riferimento ai tempi definiti dalle *Linee guida* del Ministero della Salute
- formalizzare la composizione dei GLO

*La portata di un ponte non si misura dalla forza media dei suoi piloni, ma dalla forza dei più deboli tra loro*

Z. Bauman

*Probabilmente l'umanità prima o poi sconfiggerà la cecità, la sordità o la debolezza mentale. Ma le sconfiggerà molto prima sul piano sociale e pedagogico che su quello medico e biologico. E' possibile che non sia lontano il giorno in cui la pedagogia si vergognerà del concetto stesso di "bambino deficitario" come definizione di un'insufficienza insuperabile della natura. Da noi dipende che il bambino cieco, sordo e mentalmente debole non siano deficitari. Allo sparirà questo concetto segno sicuro del nostro deficit.*

L.S. Vygotskij

*Insegnare è un'attività di apprendimento e i docenti sono responsabili del loro apprendimento per tutto l'arco della vita*

European Agency  
for Development in  
Special Needs Education



## **Associazione EIP Italia *Scuola strumento di pace***

[www.eipitalia.it](http://www.eipitalia.it) - [sirena\\_eip@fastwebnet.it](mailto:sirena_eip@fastwebnet.it)

[www.eipformazione.com](http://www.eipformazione.com) - [formazione@eipformazione.com](mailto:formazione@eipformazione.com)